



## HAMAS TORNA A COLPIRE L'ONU E NON RILASCIAMO GILAD SHALIT

L'odio islamico torna a colpire le strutture Onu per i bambini. Anche questa volta uomini armati e incappucciati hanno devastato e saccheggiato un campo estivo gestito dalle Nazioni Unite sulla costa mediterranea della Striscia di Gaza, controllata dai terroristi di Hamas (esattamente il campo estivo di Zawaia [Deir el-Balah]). Campi che hanno lo scopo di offrire un po' di ricreazione, cibo e giochi ai bambini palestinesi. Ma che hanno la colpa, agli occhi degli estremisti islamici, di essere gestiti da occidentali. E di far giocare bambini e bambine insieme. Secondo il racconto dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati Palestinesi (UNRWA) a Gaza, una ventina di uomini armati e incappucciati hanno assalito la struttura, sopraffatto le guardie della sicurezza e poi hanno dato alle fiamme un edificio e distrutto i giochi all'aria aperta e una piscina gonfiabile. Proprio a maggio gli estremisti islamici avevano accusato le Nazioni Unite di corrompere e favorire l'immoralità tra giovani attraverso i "summer camp". John Ging, direttore delle operazioni UNRWA nella Striscia di Gaza ha definito l'attacco "vile e spregevole" e poi assicurato: "L'UNRWA ricostruirà il campo rapidamente e continuerà con i campi estivi che sono importanti per il benessere fisico e psicologico dei bambini di Gaza". "E' un altro esempio dell'aumento dell'estremismo a Gaza - spiega Ging - e la prova ulteriore, se mai ne serviva un'altra, che è urgente intervenire".

Negli ultimi anni, l'Islam radicale a Gaza ha moltiplicato gli attacchi contro negozi, saloni di bellezza, Internet Caffé e altri luoghi considerati non in linea con i precetti integralisti (Rainews24.it, 28 giugno 2010)



Il gruppo islamico Hamas si rifiuta di rilasciare il soldato israeliano Gilad Shalit - catturato ormai quattro anni fa - minacciando anzi di rapire altri membri delle forze dell'ordine di Gerusalemme. Lo dichiara da Damasco, dove si trova in esilio, il leader di Hamas Khaled Meshaal: "Shalit non sarà solo. Continueremo a catturare soldati e ufficiali israeliani fino a quando non libereranno i nostri prigionieri". Parole molto dure che vanno a rispondere alle migliaia di israeliani che hanno avviato una marcia di 12 giorni in solidarietà con Shalit, nel tentativo di fare

pressioni sul premier Benjamin Netanyahu perché trovi un accordo con Hamas per lo scambio di prigionieri.

(ASCA-Afp, 28 giugno 2010)

**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)